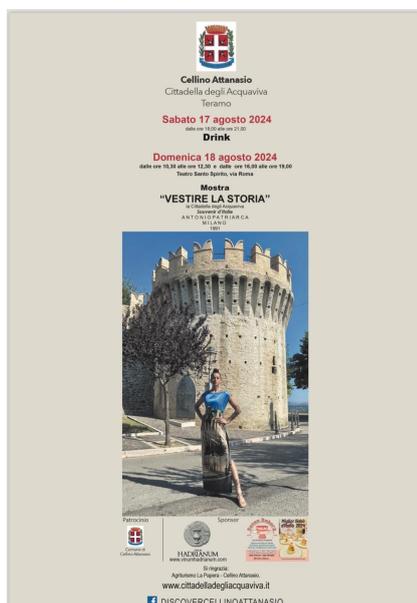


Vestire la Storia: la cittadella degli Acquaviva. A Cellino Attanasio la mostra di Antonio Patriarca. Esposti venti abiti ispirati al comune del teramano 17-18 agosto 2024 - Teatro Santo Spirito



CELLINO ATTANASIO. Unire l'eleganza e la raffinatezza degli abiti con la bellezza di un antico borgo. Cellino Attanasio, la cittadella degli Acquaviva, con i suoi scorci, torrioni e panorami straordinari, è stata fonte di ispirazione per la creazione di alcuni capi del noto stilista **Antonio Patriarca**. Nasce così la mostra "*Vestire la storia*", che per due giorni, sabato 17 e domenica 18 agosto 2024, sarà visitabile gratuitamente nel Teatro Santo Spirito, in via Roma a Cellino Attanasio. Il vernissage è in programma sabato 17 dalle 18 alle 21. Il giorno successivo la mostra sarà aperta dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. Saranno esposti venti capi, quattro dei quali sumanichini, arricchiti dalle "*presentose*", gioielli dell'artigianato abruzzese, della *Casa del Corallo* di Pineto; gli altri capi saranno scenograficamente appesi. In ciascuno di essi c'è un richiamo alla bellezza del paese del teramano, scelto circa 20 anni fa dallo stilista - che si divide per lavoro tra Milano e Roma - per vivere in un ambiente caratterizzato dalla tranquillità e dal fascino dei suoi paesaggi e della sua storia, recuperando in qualche modo le sue radici con l'Abruzzo, dove è nato. La mostra si avvale del patrocinio del Comune di Cellino Attanasio ed è organizzata in collaborazione con due sponsor: *Vinum Hadrianum* di **Piero Pavone**, con sede ad Atri, e la pasticceria di Cellino Attanasio *Seven Backery* di **Patrizia Pragliola**.

Non è la prima volta che **Patriarca** si ispira ai luoghi per le sue creazioni; nel 2022 propose, sempre a Cellino Attanasio, la sfilata dal titolo "*Collezione del Territorio*", con 40 capi indossati da 20 ragazze del posto. In passerella anche un abito da sposa con una conca di rame come copricapo. A corredare il tutto lo stilista ha avuto l'intuizione di recuperare vecchie musiche abruzzesi tradizionali e farle rimasterizzare per l'occasione: scelta questa che ultimamente sta avendo molto seguito. In precedenza **Patriarca** ha realizzato collezioni dedicate a città diverse, come ad esempio Milano, Roma, Matera e altre con la linea *Souvenir d'Italie*, facendo indossare alle sue clienti scorci suggestivi del Bel Paese.

Patriarca ha iniziato a operare nel mondo della moda, come visual, nei primi anni Ottanta in importanti boutique di via Condotti a Roma e via Monte Napoleone a Milano. Dopo aver frequentato corsi di moda, ha dato vita al suo atelier a Milano, nell'elegante quartiere di Brera, nel 1991. Tra le sue collaborazioni anche l'aver vestito, nel 2004, le hostess della 61esima *Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica* di Venezia e le vincitrici di un concorso a premi della nota casa tedesca di caffè Melitta. Ha vestito e veste, da oltre trenta anni, diverse clienti tra le quali donne dello spettacolo, principesse e professioniste che si lasciano affascinare dal suo stile e dalla sua ricerca dei materiali; i suoi abiti sono realizzati

con tessuti naturali.

*“Sono orgoglioso di proporre ancora una volta un’iniziativa che fonde la mia arte con la mia storia personale – dichiara **Patriarca** – la mia famiglia proviene dal Lazio, ma due secoli fa è venuta a vivere in Abruzzo. Ho voluto recuperare 20 anni fa queste mie radici acquistando una casa a Cellino Attanasio; da allora mi sono sempre dato da fare, con diverse iniziative, per dare un contributo per far conoscere il più possibile Cellino e l’Abruzzo. Da tre anni, su mio suggerimento e su indicazione del professor **Roberto Ricci**, grande studioso della importante, storica Casa degli Acquaviva, il comune di Cellino è diventato “cittadella degli Acquaviva”. Lo scorso anno ho ideato e messo a disposizione della comunità di Cellino il sito www.cittadelladegliacquaviva.it con tutte le informazioni sulla storia, gli eventi, le strutture ricettive del territorio e molto altro. Ho fatto dono alla comunità di una scultura che richiama il volto di Giosia Acquaviva e ho permesso l’uso delle fotografie che ho scattato con i concorsi di Cellino al fine di realizzare T-shirts, shopper e calamite: prodotti acquistabili in una tabaccheria nel centro del paese, affinché i turisti possano trovare un souvenir da portare a casa. Sono azioni queste che ho sentito di portare avanti senza alcun ritorno economico; anche gli abiti che saranno in mostra a Cellino il 17 e il 18 agosto faranno parte del mio archivio. Ho a cuore la valorizzazione storica di questo territorio e cerco di dare il mio contributo facendo rete con storici, esperti, amministratori e quanti vogliono dare una mano per la promozione territoriale. Desidero ringraziare l’Amministrazione comunale per il patrocinio, gli sponsor per il sostegno e tutti coloro che a vario titolo contribuiranno alla riuscita dell’evento”.*